



Venerdì 17 dicembre 1999

14

L'ECONOMIA

l'Unità

**I NUOVI AUMENTI**

I prezzi in vigore da oggi con le relative variazioni (lire al litro)

	Super	Senza piombo	Gasolio	Gpl
Agip-Ip	2.060 (+5)	1.980 (+10)	1.640 (+10)	970
Esso	2.060	1.980	1.635	970
Erg	2.065	1.980	1.640	975
Q8	2.065 (+5)	1.985 (+5)	1.640 (+10)	970
Api	2.065 (+5)	1.980	1.640 (+5)	970
Fina	2.075 (+5)	1.995 (+5)	1.650 (+10)	975 (+5)
Shell	2.065	1.985	1.645 (+5)	980
Tamoil	2.070	1.985	1.640	970

P&G Infograph

# Benzina, continua la corsa al rialzo (2075 lire)

## Bruxelles, il 20 dicembre si decide sulla proroga per la super «rossa»

**ROMA** Nuova raffica di rialzi per la benzina che tocca nuovi record. Da oggi ai distributori Fina la super costerà 2.075 lire, mentre la «senza piombo» 1.995 lire, a un passo dalla soglia psicologica delle 2.000 lire. Anche Agip e Ip (la super da 2.055 a 2.060 lire) e la senza piombo da 1.970 a 1.980 lire) e Kuwait (da 2.060 a 2.065 lire) hanno ritoccato i listini. In rialzo anche gasolio e gpl.

Intanto, da Bruxelles si è saputo che la commissaria all'ambiente Margot Wallstrom ha deciso di rinviare a lunedì a mezzogiorno la decisione su una even-

tuale concessione all'Italia di una proroga alla vendita di benzina con piombo (la super) oltre la fine dicembre 2000.

«Non è stata ancora presa una decisione», ha spiegato una portavoce della Commissione. Il rinvio a lunedì della procedura scritta sulle proposte di deroga per la benzina super, che doveva concludersi ieri a mezzogiorno, avvalorava l'ipotesi che la Commissione Ue si stia orientando verso una deroga non limitata ad un anno, ma raddoppiata. «Se la commissaria Wallstrom mantiene la procedura scritta, pur rinviandola di qualche giorno, è

perché è convinta di potere trovare il massimo consenso sulla sua proposta e che ci siano le condizioni per arrivare ad una decisione unanime, presupposto fondamentale della procedura», ha spiegato la sua portavoce.

«Mi auguro che ci sia una tempestiva più ragionevole - ha auspicato il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani - Sono misure ambientali che è giusto adottare con la ragionevolezza e la gradualità necessari. Un anno di proroga sarebbe troppo poco». Secondo il ministro, «messaggi allarmistici su questo sono infondati, siamo comunque prepa-

mati».

Intanto, tornano a rischio le 30 lire di sconto fiscale sulla benzina decise da un decreto del governo. Il sottosegretario all'Industria Umberto Carpi si augura che la camera converta in legge il decreto sulle accise petrolifere e sulla liberalizzazione della rete di carburanti. In caso contrario, sostiene Carpi, «ne deriverebbe un gravissimo danno ai consumatori, sia per il venir meno dello sconto di 30 lire sul prezzo della benzina, sia per il decadere di importanti e indifferibili norme di liberalizzazione». La conferenza di capigruppo della Camera ha

messo il decreto sui carburanti al primo punto dell'ordine del giorno di oggi. Lo sconto di 30 lire al litro sarebbe quindi «salvo» anche se, avverte sempre Carpi, «parte dell'opposizione sembra volersi mettere di traverso all'approvazione della misura».

Arrivano inoltre le prime proposte operative per le domeniche a piedi di fine gennaio. La proposta del ministro dell'Ambiente ai Comuni è di bloccare la circolazione delle auto in città dalle 10 alle 19 in una zona calcolata in base alla popolazione: un ettaro ogni due mila o quattromila persone.

# Banca Salento, è guerra Imi-Mps

## San Paolo favorita per l'acquisto. Ma Siena rilancia

BIANCA DI GIOVANNI

**ROMA** Ormai tra San Paolo-Imi e Montepaschi si è quasi alla rissa. L'ultimo scontro si è consumato ieri pomeriggio, quando, mentre il gruppo torinese già pensava di avere in tasca l'aggregazione con Banca del Salento, con tanto di conferme giunte dai vertici leccesi, il Cda senese rilanciava la sua offerta sull'istituto pugliese: da 2.200 a 2.500 miliardi.

È solo l'ultimo «incidente» lungo un percorso in rotta di collisione che potrebbe portare Rocca Salimbeni ad uscire dall'azionariato del San Paolo, in cui detiene assieme alla Fondazione il 6%. Le tappe della discordia si sono fatte più fitte dopo il

«gelo» sull'Opas Generali. I due istituti si sono ritrovati in competizione sulla corsa alla Bre (Banca regionale europea), vinta proprio ieri dalla Banca Lombarda. Senza contare che Torino sta cercando nuovi «sbocchi» in Toscana, con interessi verso la cassa del Tirreno e di Firenze.

Infine lo strappo di ieri, che potrebbe preludere al divorzio. Nessun commento ufficiale è giunto da Rocca Salimbeni sul rilancio dell'offerta (per cui Siena ha tempo fino a mercoledì), ma nella banca toscana il malumore sulla «partita Salento» è palpabile. Un match senza regole chiare, si mormora ai piani alti, in cui le scadenze per il miglioramento dell'offerta sarebbero state prorogate (dall'advisor Mediobanca) senza in-

formare per tempo Siena, dando così l'opportunità al San Paolo di rilanciare sul 100% del capitale, e di trattare in esclusiva fino a lunedì prossimo.

Insomma, è la guerra come è la guerra, sembra dire il Monte. Così, via al rilancio a 2.500 miliardi (parte cash, parte in titoli) Mps da conferire con un'Opas, oltre ad un miglioramento del piano: quotazione della Banca 121 (l'Istituto un line della banca del Salento) dopo l'aggregazione con la

banca Steinhäuslin, ed integrazione degli sportelli tradizionali all'interno del «polo aggregato federativo» del Monte. In serata, poi, Mps dirama una nota che annuncia un esposto-querela, per «gli attacchi personalmente rivolti al responsabile dell'area finanza Marco Mazzucchelli», in riferimento ad un articolo della Repubblica, in cui Siena lamenta di essere stata danneggiata proprio nella corsa per la Banca salentina.

Torino, dal canto suo, reagisce con «sorpresa» al rilancio senese. Ma in Piazza San Carlo non ci si scompone: gli amministratori delegati Masera e Maranzana hanno un ampio mandato a trattare, non c'è bisogno di un Cda straordinario (il consiglio resta fissato per martedì) e i colloqui con i

vertici del Salento proseguono in Mediobanca. Il piano proposto da Torino piace a Lecce (parola del presidente salentino Giovanni Semeraro), con il rafforzamento della Banca 121 per il risparmio gestito e la creazione di un ramo destinato al finanziamento delle infrastrutture. Tanto più che il gruppo torinese è a un passo dall'acquisizione di Banconapoli (contatti, ieri, con Bnl, che ha il diritto di prelazione sulla holding di controllo). Con lo «sbarco» in Campania ed in Puglia, oltre ai 53 sportelli presenti in Sicilia, si profila per il gruppo di Arcuti la creazione di un solido polo meridionale. Così, malgrado Siena, Torino pensa di poter chiudere la partita Salento anche prima di lunedì.

# Generali, Siglienti entra nel Cda

## Adesioni all'Opa su Ina all'80,99%

**ROMA** Il presidente dell'Ina Sergio Siglienti è stato cooptato nel consiglio di amministrazione delle Generali. La decisione è stata presa ieri dal Cda del gruppo assicurativo triestino, che ha anche preso atto del successo dell'Opa sull'Ina con un'adesione dell'80,99%. Il numero uno dell'Ina, che ha trascorso 42 anni in Comit prima di arrivare in Puglia, oltre ai 53 sportelli presenti in Sicilia, si profila per il gruppo di Arcuti la creazione di un solido polo meridionale. Così, malgrado Siena, Torino pensa di poter chiudere la partita Salento anche prima di lunedì.

Adesioni all'Opa su Ina all'80,99%. Il numero uno dell'Ina, del limite del 5% al diritto di voto. In ogni caso, il Cda di ieri ha espresso soddisfazione per il buon esito dell'operazione sul mercato azionario.

Quanto ai dati di bilancio dei primi nove mesi del '99, crescono i premi delle Generali e per la capogruppo è confermata la previsione di un risultato incrementato rispetto al '98. L'andamento ha visto la crescita del 15,6% a 59.000 miliardi dei premi a livello di gruppo, con 35.410 miliardi dal ramo vita (+21,8%) e 23.650 miliardi per i danni (+7,4%). A fine settembre la raccolta della capogruppo ammontava a 8.410 miliardi, in crescita del 3%.

### AZIONI

Nome Titolo	Prezzo	Var. %	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
A MARCIA	0,25	-2,37	0,24	0,32	483
ACEA	11,89	-1,94	10,28	12,43	23100
ACQ NICOLAY	2,63	-2,19	1,94	2,79	5363
ACQUE POTAB	7,08	-0,52	3,90	7,98	13753
ACSM	5,28	-0,97	2,66	6,53	10253
AEDS	15,88	8,49	5,84	15,69	30380
AEDS RNC	13,60	9,65	2,73	13,18	25518
AEM	3,13	-1,48	1,71	3,21	6119
AEROP ROMA	6,40	-1,11	5,93	7,65	12450
ALITALIA	2,33	-0,56	2,23	3,55	4484
ALLEANZA	10,15	0,72	9,02	12,93	19580
ALLEANZA RNC	9,01	-1,09	5,48	7,72	11680
ALLIANZ SUB	6,27	0,31	8,88	10,75	17843
AMALGA	1,14	1,06	0,80	1,22	2209
ANGSDO TRAS	1,09	-	1,05	1,65	2142
ARQUATI	0,97	0,03	0,97	1,29	1888
ASSITALIA	4,86	-1,86	4,47	5,77	9464
AUTO TO MI	12,19	-0,34	4,29	12,33	23807
AUTOGRILL	10,94	1,78	8,78	11,07	21204
AUTOSTRAD	6,91	-0,83	5,09	8,03	13465
B AGR MANT W	0,70	6,14	0,68	1,37	0
B AGR MANTOV	10,01	-1,12	9,17	13,75	19279
B DES-BR R99	1,51	-	1,50	2,00	2914
B DESIO-BR	3,17	1,28	2,90	3,64	6140
B FIDELIR	8,18	2,75	6,99	11,55	15779
B INTESA	4,01	-0,89	3,79	5,59	7799
B INTESA R W	0,36	-2,83	0,32	0,60	0
B INTESA RNC	1,94	0,99	1,69	2,73	3745
B INTESA W	0,84	0,46	0,76	1,25	0
B LEGNANO	5,65	-2,52	4,96	7,03	11008
B LOMBARDA	9,48	-0,54	9,00	14,25	18544
B NAPOLI	1,23	-1,60	1,10	1,58	2385
B NAPOLI RNC	1,03	-0,48	1,03	1,30	2004
B ROMA	1,27	0,78	1,17	1,60	2476
B SANTANDER	11,28	2,71	9,24	11,34	21624
B SARDEG RNC	20,35	0,64	13,28	21,13	39396
B TOSCANA	3,53	-1,14	3,34	4,92	6841
BASICNET	3,69	-0,65	3,61	4,73	7069
BASSETTI	6,05	-0,82	4,94	6,77	11956
BASTOGI	0,14	0,54	0,06	0,13	259
BAYER	45,49	5,72	30,37	44,86	86861
BAYERSISCHE	6,36	-2,15	3,77	6,97	12388
BCA CARIGE	8,39	1,11	7,52	9,91	16158
BCA PROFLO	2,71	-0,37	1,84	2,97	5269
BCO BILBAO	14,00	-0,71	12,34	14,24	27052
BCO CHIAVARI	2,93	1,77	2,84	3,74	5619
BEGHELLI	1,78	0,95	1,65	2,22	3292
BENETTON	1,98	-1,00	1,35	2,04	3838
BENI STABILI	0,35	-4,85	0,31	0,36	681
BIM	6,35	0,14	3,45	6,83	12214
BIM W	1,99	-0,25	0,64	2,09	0
BIPOI-CARIRE	88,25	9,81	21,54	66,02	127833
BNA	2,78	-0,79	1,29	3,10	5400
BNA PRIV	1,42	0,43	0,81	1,50	2738
BNA RNC	0,92	-1,26	0,72	1,13	1782
BNL	3,19	-0,34	2,46	3,56	6202
BNL RNC	2,54	-1,05	2,01	3,18	4967
BOERO	9,20	-	6,00	11,96	17814
BON FERRAR	10,21	-4,40	7,80	11,26	20009
BONAPARTE	0,34	-0,80	0,33	0,57	653
BONAPARTE R	0,23	-1,32	0,21	0,26	438
BREMO	10,55	0,51	9,36	12,73	20387
BRIOSCHI	0,21	3,82	0,16	0,28	394
BRIOSCHI W	0,06	7,84	0,04	0,06	0
BUFFETTI	10,95	1,50	2,86	11,00	21291
BULGARI	9,11	-2,20	4,50	9,53	17878
BURGO	6,69	-0,27	4,82	7,45	12867
BURGO P	7,03	-1,82	6,82	8,69	13612

Nome Titolo	Prezzo	Var. %	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
BURGO RNC	7,20	-	6,33	7,65	13194
BUZZI UNIC	11,29	1,17	7,72	13,21	21833
BUZZI UNIC R	4,00	0,88	3,81	4,79	7821
C CAFFARO	0,91	-0,98	0,88	1,26	1771
CAFFARO RIS	0,93	-	0,93	1,27	1801
CALCEMENTO	0,90	-0,90	0,89	1,21	1755
CALP	2,92	-	2,59	3,39	5733
CALTARGI RNC	1,16	-	0,80	1,21	2236
CALTARGIONE	1,36	-2,72	0,86	1,42	2670
CAMFIN	1,91	3,14	1,58	1,95	3634
CARRARO	3,80	-1,14	3,63	5,09	7482
CASTELGARDEN	4,40	1,15	2,72	4,87	8295
CEM AUGUSTA	2,18	-0,91	1,59	2,29	4240
CEM BARL RNC	3,60	2,27	2,72	3,73	6949
CEM BARILETTA	4,73	-1,46	3,00	5,13	9178
CEMBRE	3,11	-1,64	2,67	3,27	6235
CEMENTIR	1,22	0,50	0,77	1,48	2747
CENTENAR ZIN	2,25	2,27	2,07	3,15	4357
CIGA	0,68	-0,19	0,57	0,89	1710
CIGA RNC	1,10	-	0,74	1,11	2124
CIR	2,51	-1,18	0,88	2,86	4980
CIR RNC	1,90	5,79	0,85	1,93	3629
CIRIO	0,51	1,62	0,48	0,64	952
CIRIO W	0,13	4,25	0,09	0,28	0
CLASS EDIT	11,93	6,10	2,13	11,76	22787
CM	1,69	0,24	1,44	1,98	3282
COFIDE	0,85	3,69	0,48	0,95	1619
COFIDE RNC	0,73	4,02	0,46	0,79	1399
COMAU	6,19	-1,75	4,34	6,54	11902
COMIT	5,19	-1,39	5,10	7,84	10146
COMIT RNC	5,12	-1,92	4,37	7,60	9952
COMPART	1,17	-1,76	1,04	1,55	2298
COMPART RNC	0,88	0,96	0,83	1,29	1694
CR ARTIGIANO	3,23	-0,95	3,19	3,68	6310
CR BERGAM	16,82	-0,22	15,40	19,79	32795
CR FOND	2,33	-0,40	1,80	2,80	4538
CR VALT 00 W	2,99	-1,32	2,33	4,14	0
CR VALT 01 W	3,20	-1,84	2,85	4,57	0
CR VALTEL	6,98	0,38	8,27	10,70	17208
CREDEM	2,28	1,11	2,16	3,04	4388
CREMONINI	2,20	-1,88	2,00	2,88	4286
CRESPI	1,49	2,76	1,42	1,88	2842
CSP	4,68	-0,11	4,28	5,58	9095
CUCIRINI	0,68	-	0,66	0,99	1309
D DALMINE	0,20	1,08	0,20	0,27	381
DANIELI	5,58	0,47	4,71	6,33	10723
DANIELI RNC	2,46	0,94	2,45	3,40	4792
DANIELI W03	0,49	1,09	0,39	0,74	0
DE FERRAR	2,47	-3,86	1,77	2,94	4781
DE FERRARI	7,03	-1,57	3,78	7,89	13959
DEROMA	6,72	0,30	5,26	6,98	12888
DUCATI	2,60	-0,04	2,52	3,11	5061

Nome Titolo	Prezzo	Var. %	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
FIN PART	0,90	1,72	0,50	0,96	1744
FIN PART PNI	0,65	-0,49	0,28	0,69	1245
FIN PART RNC	0,63	-2,77	0,34	0,72	1229
FINARTE ASTE	3,12	-0,66	0,94	0,15	0
FINARTE RUB	1,99	-0,20	2,00	3,34	3880
FINARTE RUB RNC	2,85	-1,72	2,80	3,41	5551
FINMATICA	26,37	-1,86	5,00	37,13	51815
FINMECC RNC	1,12	1,73	0,81	1,15	2182
FINMECC W	0,04	-0,91	0,04	0,08	0
FINMECCANICA	1,15	3,14	0,77	1,17	2219
FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121
FINREX RNC	-	0,00	-	0,00	0
FONDO ASS	5,11	-0,55	4,21	5,57	9883
FONDO ASS RNC	3,41	-0,64	3,10	4,35	9618
G GABETTI	1,81	-0,77	1,21	1,95	3584
GARBOLI	1,29	-	0,80	1,47	2469
GEFRAN	2,91	-2,02	2,87	3,57	5704
GEMINA	0,42	-	0,40	0,58	802
GEMINA RNC	0,56	0,89	0,53	0,70	1062
GENERALI	30,04	-0,53	27,88	40,47	58475
GENERALI W	35,00	0,63	32,30	46,48	0
GEWISS	5,53	-1,23	5,20	6,49	10801
GILDEMEISTER	3,48	0,65	3,23	4,07	6789
GIM	0,95	-0,35	0,73	1,01	1829
GIM RNC	1,05	-0,48			